

Iniziativa dell'Azienda ospedaliero-universitaria per porre fine a un fenomeno che rallenta ulteriormente lo smaltimento delle visite e degli esami sanitari. Partirà tra un paio di settimane

Liste d'attesa, giro di vite contro chi salta gli esami

Un nuovo sistema di controllo permetterà di individuare e sanzionare quanti danno forfait senza preavviso

di LUANA DE FRANCISCO

Giro di vite contro chi "buca" visite ed esami sanitari: l'Azienda ospedaliero-universitaria ha messo a punto un sistema per il controllo a tappeto delle prenotazioni che, nel giro di un paio di settimane, permetterà di individuare e sanzionare tutti coloro che hanno dato o daranno forfait senza preavviso.

Una vera e propria stangata, quella studiata dalla direzione del "Santa Maria della Misericordia", che in questo modo punta a porre fine o, quantomeno, a ridimensionare un fenomeno in costante e preoccupante crescita. «I casi sono sempre più numerosi – conferma Mirella Campagnolo, responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico – ma al momento non siamo ancora in grado di quantificare le dimensioni del fenomeno. Quel che è certo, è che si tratta di un problema particolarmente sentito, specie nel reparto di Radiologia, dove ogni prestazione saltata si traduce in una "paralisi" di personale e attrezzature calcolata tra i trenta e i sessanta minuti».

A tutto discapito delle liste d'attesa, già di per sé gravate da tempi lunghi e quasi sempre mal tollerati dalla popolazione. «Non presentarsi a una visita o a un esame senza il dovuto preavviso – continua la dottoressa Campagnolo – significa arrecare grande e grave disagio non soltanto agli operatori sanitari, ma anche agli stessi cittadini, soprattutto quando si tratta di prestazioni che richiedono tempi lunghi di esecuzione». Un ulteriore ostacolo, dunque, allo smaltimento delle liste d'attesa.

Da qui, la decisione di affidarsi a un sistema telematico di monitoraggio quotidiano delle prenotazioni al Cup: un meccanismo attraverso il quale i responsabili delle varie strutture operative potranno comunicare in

tempo reale i nominativi delle persone che hanno "marcato" visita, segnalando di volta in volta se la causa "impedente" sia da attribuirsi al cittadino, oppure a una carenza dell'ospedale (dal guasto del macchinario all'assenza del medico). Qualcosa di simile si è cominciato a fare già con le specialità della piastra ambulatoriale, dove da qualche tempo gli assenti vengono conteggiati e "denunciati" agli uffici di competenza.

Una volta entrato a regime, il nuovo sistema consentirà di mettere in moto anche il meccanismo delle sanzioni. Di multe si era cominciato a parlare già all'inizio del 2007, ipotizzando sanzioni fino a 400 euro, cioè il valore che il Servizio sanitario nazionale assegna alla prestazione prenotata. Ma neppure il monito lanciato dall'allora direzione sanitaria, che però, in assenza di dati certi e di un regolamento ad hoc, aveva potuto poi dare seguito alla "minaccia", è riuscito a frenare il fenomeno. «Naturalmente – continua la responsabile dell'Urp –, prima di chiedere il pagamento del ticket per la prestazione non effettuata, cercheremo di capire qual è la ragione per la quale il cittadino non si è presentato all'appuntamento. Molte volte si tratta semplicemente di distrazione. Ma spesso lo stesso cittadino prenota la medesima prestazione in più strutture sanitarie e, alla fine, va in quella che gli offre l'appuntamento in tempi più rapidi, senza però liberare gli altri posti». Un malcostume che, evidentemente, non agevola certo tutti coloro che seguono nella stessa lista d'attesa.



Gente in fila al Centro unico prenotazioni dell'ospedale civile